

MOSTRA DI LUCIFERO.

Sarà inaugurato oggi alle 17.30, presso la Chiesa della Spina, in Lungarno Gambacorti, "Il respiro delle forme", la mostra dello scultore Alfredo Lucifero. Saranno presenti Romano Battaglia, l'avvocata Rosa Capria, presidente dell'ordine degli avvocati di Pisa e l'assessore alla Cultura del Comune di Pisa, Silvia Panichi.



Oggi conferenza di Alberto Batisti in attesa di Norma al teatro Verdi

Si inaugura all'insegna di Norma, capolavoro belliniano di grande modernità, la stagione lirica 2009/2010 del Teatro di Pisa, in scena al Teatro Verdi domani alle ore 20.30 e domenica 11 ottobre alle ore 16.

È un'apertura di Stagione che ha in sé diversi punti di forza, a partire dall'allestimento, quello fortunato del 1997 che vide Alberto Batisti inaugurare la propria direzione

artistica, e con cui oggi egli saluta i 'suoi' spettatori passando il testimone a Claudio Proietti, neo direttore artistico di fresca nomina.

Ed è proprio Alberto Batisti a tenere la conferenza inaugurale di "Opera e dintorni", l'ormai tradizionale ciclo di incontri sulle opere in cartellone, parlando proprio di Norma: oggi alle 18, nella Sala "Titta Ruffo" del Teatro Verdi. Ambientata in Gallia, al

tempo dell'occupazione romana, Norma si incentra sulla figura della gran sacerdotessa dei druidi che ama segretamente il romano Pollione, dal quale ha avuto due figli ma dal quale viene tradita...

Capolavoro del melodramma ottocentesco, e definita da Wagner l'opera dotata della "più abbondante vena melodica unita alla più profonda verità e passione interiore" fra quelle di Bellini.

KERMESSE EDITORIALE

Via al Book Festival e c'è l'esordio dei libri under 14

PISA. Con l'incontro inaugurale dal titolo "Il fumetto in Belgio da Tin Tin ai giorni nostri", oggi alle ore 12 nella sala Pacinotti del Palazzo dei Congressi si alza il sipario sulla settima edizione del "Pisa Book Festival".

Il consueto appuntamento con la kermesse editoriale "si conferma un evento di primario rilievo nel calendario nazionale delle manifestazioni in questo ambito, alle spalle soltanto di Roma e Torino", sottolinea l'assessore alla cultura della Provincia Silvia Pagnin. Prestigioso e qualificato il parterre dei relatori. Dopo i saluti del sindaco di Pisa Marco Filipposchi e del presidente della provincia Andrea Pieroni, approfondirà la storia dell'opera magna di Hergé il noto fumettista belga Xavier Lowenthal. A seguire intervengono Luca Boschi e Anna Soncini.

Alle ore 12, in sala Fermi, verrà premiato il vincitore dell'edizione 2009 del "Green book", il riconoscimento dedicato all'editore che ha dimostrato maggiore impegno e dedizione alla causa ecologica. Ad aggiudicarsi l'ambito premio la casa editrice Emi, con il libro "L'Anticasta, l'Italia che funziona" di Marco Boschini e Michele Dotti. Si prosegue il pomeriggio alle ore 15 con la presentazione di "La palestra dello scrittore".

Alle ore 16 in sala Pacinotti l'autrice di "Le piazze del sapere", Antonella Angoli, affronterà un dibattito sulle biblioteche nell'era di google e wikipedia; in contemporanea, in sala

Fermi, si terrà l'incontro "Oltre la crisi: l'editoria riparte dal basso", coordinato da Felici editore. Parleranno di "Lia" alle ore 17 Mario Spezi e Igino Canestri mentre alle 18 Nicola Santini intervisterà l'autore del libro "Quando lo stile va in vacanza", di Tommaso De Mottoni y Palacios.

Si chiude la prima giornata del "Pisa Book Festival" con "Lezioni di Belgio: le novità editoriali dal Belgio francofono e la nouvelle vague letteraria". Nel corso del pomeriggio, in sala

la blu e in sala arancio dalle 16 alle 20, si alterneranno inoltre le presentazioni di otto romanzi editi dalle più importanti case editrici indipendenti del panorama italiano, con la presenza degli autori.

Questa settima edizione della kermesse editoriale si preannuncia quanto mai ricca di appuntamenti e profondamente rinnovata nella sua doppia sede. Negli ampi spazi della Stazione Leopolda esordirà infatti il "Pisa Book Junior", uno spazio pensato e dedicato esclusi-

vamente a un pubblico under 14.

Ad inaugurare il "Settembre Pedagogico" alle ore 10 sarà l'assessore del Comune di Pisa Maria Luisa Chiofalo. A seguire, fino alle ore 12,30, i bambini potranno imparare i segreti per la costruzione di un libro nel laboratorio ideato da Carthusia edizioni. Alle ore 12 si aprirà la mostra "Principesse, imperatori e mandarini", con i capolavori più belli realizzati da illustratori e fumettisti.

Il pomeriggio, alle ore 15, ci sarà l'inaugurazione ufficiale del "Pisa Book Junior". Chiude la prima giornata del festival dedicato ai bambini lo spettacolo "Zanna Bianca". **Oggi alle 17, alla stazione Leopolda, si terrà anche la presentazione animata del libro "Il Principe Rambaldo da Bigné" di Margherita Staffa di 9 anni e della mamma Linda Grilli. Rambaldo da Bigné è un principe che proprio non vuole saperne di fare il soldato. La sua passione sono le torte e i pasticcini, che ama sfornare nella cucina del suo castello. Tra duelli mancati, dolci squisiti e buffi personaggi, Rambaldo troverà il modo di riportare la pace nel suo regno. I bambini saranno coinvolti in giochi, disegni e una gustosa merenda offerta da Erboristerie Botanicum.**

PRESENTAZIONE

"Caduti dal muro" di Tito Barbini

PISA. Alla presenza di Federico Gelli vicepresidente della Regione Toscana sarà presentato oggi il libro "Caduti dal muro" di Tito Barbini e Paolo Ciampi (Vallecchi, Collana Off the road) presso il Palazzo del Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi in via S. Martino 60 (ore 18.30). Partecipa all'incontro Maria Luisa Azzena presidente del Consorzio di Bonifica e Tito Barbini.

Quest'anno si festeggia il ventennale dalla caduta del Muro di Berlino e sotto quel muro, che si sbriciolava sotto i colpi di piccone, spariva il mondo che aveva creduto nel socialismo e nella sua realizzazione. Finiva un impero che da Berlino arrivava fino alle sponde del Pacifico, tramontava di colpo il "sole dell'avvenire", cambiavano all'improvviso mappe geografiche, bandiere, nomenclature.



John Eliot Gardiner dirige stasera la Creazione e l'Oratorio di Haydn

PISA. La Creazione, l'Oratorio di Franz Joseph Haydn che chiude in magnificenza la nona edizione del Festival pisano di musica sacra Anima Mundi, sarà eseguito stasera in Cattedrale alle 21, dal Coro Monteverdi e dall'Orchestra Révolutionnaire et Romantique sotto la direzione del Baronetto John Eliot Gardiner (nella foto) che ha curato anche quest'anno tutta la programmazione artistica del festival, ormai fra i più importanti appuntamenti europei di musica sacra. La Creazione è la testimonianza di un uomo di fede, cattolica e al contempo universale anche in senso laico, affratellato nella Massoneria appunto a Haendel, Mozart e al Barone Van Swieten che aveva portato a Mozart e Haydn le partiture di Bach e Haendel, e autore della traduzione tedesca del testo biblico di questo capolavoro.



Quest'Oratorio è l'impegno di un grande "lavoratore" musicale, il risultato di lunghissimi anni di mestiere e di arte musicale, la metabolizzazione dei grandi del passato - Bach e soprattutto l'Haendel - e anche confronto e omaggio post mortem al giovane amico Mozart, il più grande musicista teatrale di tutti i tempi. La

Creazione è del 1798, Haydn era finalmente affrancato dal servizio ai Principi Esterhazy, libero anche artisticamente e ormai proiettato nel XIX secolo.

L'Oratorio è diviso in tre parti: la prima è dedicata agli elementi: la luce, il cielo, le acque, le terre e il mondo vegetale, e termina con la grandiosa apparizione del sole in cielo; la seconda è dedicata agli animali: gli uccelli, i pesci e le balene - descritte musicalmente con tale maestria, che ascoltando la musica pare vederle affiorare sbuffanti fra le onde - i leoni e le mandrie; la terza è dedicata alla creazione dell'Uomo e alla vita nel Paradiso Terrestre.

Haydn affronta il racconto della creazione del mondo con una tecnica musicale estremamente innovativa: celeberrima la descrizione del caos primordiale dalle cui dissonanze esplode la luce che svela la grande architettura dell'Universo. Onomatopoeie musicali di reminiscenza haendeliana e citazioni mozartiane costellano la seconda parte, raccontata, come la prima. Da tre Arcangeli, Gabriele (il soprano Sophie Karthäuser), Uriel (il tenore James Gilchrist) e Raffaele (il basso Vuyani Mlinde). Il risultato complessivo, di grande complessità, si presenta come un luminoso affresco con molteplici valenze: simboliche, realistiche, esoteriche, teatrali, sacre e profondamente umane.

Piero Torrigiani

Piace il film "Galileo" della Cavani

Recentemente restaurato, è stato proiettato al cineclub Arsenale alla presenza della regista emiliana

PISA. I critici lo definiscono un film di una modernità assoluta, che ha saputo raccontare con coraggio il conflitto tra scienza e fede in anni in cui era ancora un tabù pronunciarsi contro la Chiesa. Recentemente restaurato e presentato alla Mostra del cinema di Venezia, il film "Galileo" di

Liliana Cavani è stato proiettato a Pisa su iniziativa del Comune, della Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa e del cinema Arsenale, che ha ospitato l'evento. Presente alla serata anche la regista emiliana

(nella foto con Pier Marco De Santi), che ha raccontato quanto lo spirito di Galileo abbia saputo rivoluzionare il pensiero dell'uomo.

Promossa nell'ambito delle iniziative per l'anno galileiano, che ha celebrato i quattrocento anni dalle prime osservazioni astronomiche dello scienziato, la proiezione è stata introdotta dai saluti degli assessori alla cultura di Comune e Provincia, Silvia Panichi e Silvia Pagnin, e da un commento critico di Marco De Santi, docente di Storia del cinema all'Università di Pisa.

Il film è stato girato nel 1968 e, insieme a pellicole come "Francesco" - dedicata a Francesco d'Assisi - è diventato un



simbolo del cinema d'impegno firmato Liliana Cavani: «Il Sessantotto è stata un'epoca in cui si è cercato di aprire cassetti rimasti chiusi per troppo tempo, con la volontà di mettere in luce le contraddizioni della società e affermare la libertà di pensiero», ha spiegato la regista. «Raccontando la vita di Galileo, ho trovato un modo per narrare l'eterno

conflitto tra progresso scientifico e religione che purtroppo, a distanza di quaranta anni, è ancora molto attuale».

Oltre a un ritratto fedele dello scienziato Galileo, la pellicola restaurata restituisce al pubblico la visione di un mondo diviso tra due modi contrastanti di interpretare la realtà che, a quanto pare, continua ad esistere ancora oggi.

BREVI

SUL RISORGIMENTO

■ CONFERENZA

Si sta avvicinando la data della commemorazione dei 150 anni dell'unità d'Italia e tale data impone delle riflessioni che risultino il più possibile distaccate dal mito ottocentesco che la ricerca storica ha notevolmente ridimensionato. Per questo la storica e scrittrice prof. Angela Pellicciari ha dedicato, dalla sua tesi di laurea in poi, i suoi sforzi per ricostruire la storia fedelmente. Stasera alle ore 21,15 interverrà ad un incontro pubblico organizzato nella sala delle Conferenze della Propositura di San Frediano a Settimo dal titolo: Risorgimento. Un dibattito da non chiudere.

IN VIA DEL PROCONSOLO

■ CAMELLI SU NEANDERTHAL

Nel quadro delle attività darwiniane autunnali, oggi, presso il Palazzo Nonfinito di via del Proconsolo, alle 17, si terrà la conferenza del prof. David Caramelli dal titolo: "Neanderthal, fratelli o cugini?".

Si racconta con coraggio il conflitto tra scienza e fede